

al 2026 mancano 272 giorni

a Modena 15.6° 71%

faq

archivia



VIDEO DEL GIORNO

martedì 13 novembre 2012

L'origine del mondo La dottrina della creazione nell'Islam

Ida Zilio-Grandi

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

La nascita della città moderna

I nuovi spazi urbani tra Ottocento e Novecento

enerdì 2 dicembre 2022

La domanda "che cos'è la città?" sorge in età moderna, quando la fisionomia dello spazio urbano muta a tal punto da risultare irrimediabile con i metodi e le categorie tradizionali. La nascita della metropoli industriale, trasfigurata dall'inurbazione di enormi masse contadine, dalla genesi di inediti rapporti sociali, dalla crisi dei rapporti tra città e campagna, rappresenta una provocazione teorica di tale portata da richiedere non solo l'invenzione di nuove chiavi interpretative, ma il ricorso a un paradigma storico in grado di fornire, per analogia, una misura di paragone. La genesi della città medievale, assunta da Weber (ma anche da Sombart, Bücher, von Below) a modello idealtipico dell'urbanesimo occidentale, offriva in tal senso un contributo comparativo insostituibile. La ricostruzione weberiana, un classico degli studi in questo settore, si conclude però nel riconoscimento di una soglia, insieme storica ed epistemologica, estremamente problematica: ammesso che il significato politico della città occidentale coincida con l'esperienza medievale dell'autonomia comunale, e si concluda con l'avvento dello Stato moderno, a rigore la città smette di essere un concetto anticamente politico già nel 1648, quando la pace di Westfalja sancisce il nuovo ordinamento degli Stati.

Ma allora come pensare il significato della metropoli moderna? Come aggirare la storia di una lunga rimozione, insieme storica e teorica, che giunge, con rare eccezioni, sino a Hegel, a Marx e a Schmitt? Se gli strumenti della filosofia politica e della filosofia del diritto risultano troppo astratti allo scopo, per Foucault si tratta innanzitutto di avvertire il cambio di paradigma nell'esercizio del potere avvenuto tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo: mentre il potere premoderno si manifesta essenzialmente per garantire la

da un testo di Matteo Vegetti



RITRATTO DEL GIORNO
Cesare Campori
Principe di Scienze e Arti
1816-1880

Nell'antico Egitto il Libro dei morti istruiva il defunto sul percorso da seguire nell'aldilà per, infine, "uscire dalla tomba alla luce del sole".

Federico Contardi



DAL PASSATO

Il Teatro San Rocco ancora nei guai: la nuova stagione e le proposte di vendita

domenica 22 marzo 1907

Non c'è pace per il modenese teatro San Rocco. Nella giornata di ieri i suoi locali sono stati offerti al Collegio San Carlo, ormai noto come Collegio Nazionale, perché li acquisti salvando così il fabbricato da una demolizione che non sembra più così lontana. Il cartellone tace ormai da tre stagioni e l'ultima Società che ha diretto il piccolo teatro, come è noto, ha vacillato non poco dopo la inefficace e poco gradita imposizione di un prezzo per il biglietto voluto dal direttore Pagliani.

Come molti di voi ricorderanno, poco più di vent'anni fa il Teatro era stato ricavato adattando l'antica chiesa di San Rocco, divenuta dal 1785 deposito di combustibili. Qualche anno più tardi, nel 1791, il magazzino era stato rilevato dal dottor Giovanni Predieri, mantovano, chirurgo presso l'ospedale militare, che aveva fondato la Società di Dilettanti Filodrammatici e aperto la prima stagione. Come è noto, il Predieri si tolse la vita l'anno seguente, in circostanze che non saranno mai chiarite del tutto. Qualcuno all'epoca imputò il suicidio agli insuccessi della sua compagnia teatrale, altri alle troppe operazioni chirurgiche malriuscite. Partito sotto cattivi auspici, il Teatro aveva però offerto negli anni a venire cartelloni di buona qualità, pur sempre in capo a compagnie di dilettanti, aderendo al patto governativo che imponeva di coordinare le attività teatrali in modo che in Modena in ciascuna serata fosse aperta una sola...

Probabile	Una globalizzazione sempre più mondiale, con ruolo molto più significativo del Terzo e "superstato" le aziende e strutture a parare umano	2026
Auspicabile	Una forte spinta alla globalizzazione, che tende a contestare il ruolo di egemonia la Russia, la Cina, gli Stati Uniti, l'Occidente, oltre a nuove economie	2076
Probabile	Un mondo di un risultato non dato alla modernità tecnologica e globalizzazione. Andiamo alla parità o a un mondo simile a quello ispirato da Orwell o Huxley	2076
Auspicabile	Una a propria crescita culturale e non probabile, ma non è possibile che offra alternative, ma che spino che un rapporto di "non vedere"	2076

Intuizioni sul futuro - 2

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI mercoledì 8 marzo 2023

Abbiamo chiesto ai partecipanti ai laboratori di filosofia per adulti di condividere...

CITAZIONE DEL GIORNO

L'uomo muore dalla voglia di fare ciò che teme di più. Curiosità appassionata e delizioso orrore, la tentazione dell'avventura non è estranea alla vertigine.

Vladimir Jankélévitch



LE PUBBLICAZIONI

Il tempo esploso
Filosofia e comunicazione nell'epoca di Twitter
Adriano Fabris
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2015

- Federico Manfredini
Convittore
1743-1829
- Giuseppe Campori
Principe di Scienze e Arti
1821-1897
- Giancarlo Dinegro
Principe di Belle Arti
1769-1857
- Giovanni Ottavio Bufalini
Principe di Belle Lettere
1709-1782



DAL PASSATO

Giovanni Pascoli in una lastra della FSC



Tecnica e rivoluzione artistica

enerdì 21 aprile 2017

La tecnica come forma di conoscenza e come arte di "saper fare" è il tema su cui si è incentrato...

DAI SOCIAL



Ultimi giorni per visitare Trame di Storia, la mostra allestita in Galleria
La Fondazione Collegio San Carlo sarà chiusa al pubblico da giovedì



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Varanasi Il pellegrinaggio alle sacre acque nelle tradizioni dell'India

martedì 21 febbraio 2017

Le radici vecchie della pratica del pellegrinaggio induista vanno rintracciate anzitutto nel Rìgveda, in cui compare più volte il termine tirtha, sia nel significato di "via", "passaggio", sia nel senso più tecnico di "quale", specificamente "quale sacro", luogo in cui è possibile passare guadando un corso d'acqua, e in cui è uso radunarsi in occasione di determinate festività. Questa è probabilmente l'origine della pratica del pellegrinaggio, l'usanza di radunarsi nei punti guadabili di fiumi e torrenti per celebrare una qualche festa periodica. In un paese monsonico in cui la guadabilità dei fiumi è inevitabilmente stagionale, l'occasione di raduni festosi attirava folle consistenti presso i corsi d'acqua, fonte della sussistenza agricola e pertanto della vita stessa. Ed è proprio un testo sacerdotale legato al Rìgveda, l'Āitareya-brāhmana, che riporta un mito eziologico che spiega le origini della pratica del pellegrinaggio, il "viaggio ai guadi sacri", tirthayātra.

Dieci il testo (Āitareya-brāhmana, 7, 33, 3): «Moltiplice è la prosperità di chi va peregrinando, così abbiamo udito: malvagio è chi dimora tra gli uomini, Indra è compagno di chi va peregrinando... Son come fiori i piedi di chi vaga, cresce il suo corpo e dà frutto: svanisce ogni sua colpa, percorra dallo strumento del suo andare peregrinando... Sta seduta la sorte di chi sta seduto, si erge in piedi quella di chi si erge in piedi, declina quella di chi si sdraia, si muove in vero quella di chi si muove. (...) L'antica area urbana di Kashi ("la splendida"), la cui cittadella è nota dall'epoca tardo-medievale come Varanasi (perché sorge tra i due affluenti della Ganga, Varana e Asi), chiamata dagli inglesi Benares, è certo il più celebre luogo santo dell'India. Dimora di Shiva, che vi è venerato come Vishvanatha ("signore dell'universo"), sorge sulla sponda orografica sinistra del fiume sacro (l'altra riva è considerata di cattivo auspicio) e ospita lungo le sue gradinate prospicienti l'acqua il creatore del Manikarnikaghat, ove il defunto ottiene immediata liberazione dal ciclo delle rinascite perché Shiva stesso gli mormora all'orecchio la formula di salvezza

da un testo di Alberto Pellissero



IL PATRIMONIO

Sala dei Cardinali
Pellegrino Spaggiari e Antonio Consetti
1715-1716



Filosofia e teatro

enerdì 30 novembre 2012



Un progetto europeo sulla filosofia con i bambini

enerdì 28 settembre 2017

Da settembre 2017 la Fondazione Collegio San Carlo è partner del progetto europeo "Children as Philosophers", cofinanziato dal Programma Erasmus Plus della Commissione Europea e dedicato alle pratiche di filosofia...